

Prot. n. 51/2016

Roma 5 dicembre 2016

A S.E. il MINISTRO DELL'INTERNO

A S.E. II CAPO DELLA POLIZIA

A S.E. IL PREFETTO MARCO VALENTINI
Uff. per l'Amministrazione Generale del
Dipartimento della Pubblica SicurezzaAL VICE PREFETTO CASTRESE DE ROSA
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa
e SocialeLORO SEDI

Oggetto: Assalto caveau Sicurtransport Catanzaro – Richiesta incontro

Quanto verificatosi a Catanzaro lascia spazio a molte e non semplici domande alle quali peraltro risulterà difficile dare risposte concrete e immediate.

L'accaduto riporta l'attenzione sulla ormai sempre più difficile situazione del controllo del territorio, atteso che l'assalto al caveau della Sicurtransport, per la tempistica, le modalità, i mezzi e gli uomini impegnati, nonché per la centralità del luogo dell'assalto, quest'ultimo di stampo squisitamente militare, denota una pressoché totale carenza di tale controllo con conseguente indiscriminata libertà di azione criminale.

Il fatto che, fortunatamente, per professionalità e senso di responsabilità dimostrati dal personale dipendente della Sicurtransport, non ci siano state vittime, non esime dal considerare ormai impossibile per gli Istituti di Vigilanza privata, scorta e trasporto valori, un normale espletamento della pur assai importante funzione loro assegnata di operatori di sicurezza, complementare e sussidiaria a quella fornita dalle Forze dell'Ordine di emanazione statale se lo Stato, qualsivoglia sia la ragione, perde progressivamente posizioni nella delicata questione del controllo del territorio.

Pur riponendo quindi la massima fiducia nell'auspicabile esito positivo delle indagini e degli accertamenti in corso, anche in considerazione dell'alto profilo del responsabile di vertice dell'inchiesta, questa Federazione, alla quale fa riferimento l'Associazione datoriale di categoria di appartenenza della Sicurtransport, l'UNIV, Unione Nazionale Istituti di Vigilanza, chiede di poter avere un immediato confronto con i destinatari della presente, al livello più qualificato possibile, nell'ambito del quale cercare di individuare nuove forme di integrazione delle attività di sicurezza nel loro composito insieme considerate, per quanto di competenza da ciascun operatore svolte, che

possano garantire un normale svolgimento del tanto delicato quanto insostituibile compito assegnato agli Istituti di Vigilanza, ai quali peraltro da tempo si è chiesto di elevare il livello delle prestazioni fornite con conseguente aumento, non indifferente, di oneri a loro carico, derivanti dall'osservanza di nuove e sempre più stringenti prescrizioni e disposizioni.

La comprovata sensibilità delle Istituzioni in indirizzo certamente consentirà a chi si trova a dover esporre, sia pur con rammarico, quanto in precedenza espresso, di vedere accolto il richiesto confronto nel più breve tempo possibile per poter consentire di tentare di restituire fiducia agli operatori del comparto invogliandoli così a mantenere, in spirito di servizio per la collettività, la loro indispensabile presenza al fianco delle Forze dell'Ordine di emanazione statale.

Nell'attesa di un cortese riscontro è comunque gradita l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Presidente

Avv. Luigi Gabriele

